

N. 14736.
Seg^a gen^e

REGNO D' ITALIA.

Milano li 6^{mo} Luglio 1812.

IL CONSIGLIERE DI STATO

PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

All' Sig.^{ro} Sindaco di Legnano

Colla mia Ordinanza 3. spirato Giugno N. 12246. nel ~~partecipi~~
parteciparle non essere pervenuto a questa Prefettura il riscontro ch'
ella mi ha asserito aver rimesso alla mia Circolare 22. Agosto 1811. e
N. 18364. La ho inviata a rimettermi a giusta corrente copia del
riscontro medesimo.

Un Mese è ora mai quasi trascorso, ed Ella è tuttavia in di-
fetto dell' inoltro del succitato riscontro.

Ci riprovevole negligenza non può essere più oltre tollerata
dacchè massime incaglia le operazioni inerenti alla sistemazione
delle massime per la prescritta concentrazione de' Macelli di cui tratta
la succitata mia Circolare.

Nella persuasione però ch' Ella si fari un dovere di pron-
tamente secondare le mie giuste ^{pretese} sospendo potermi di spedirle un

REGNO D'ITALIA.

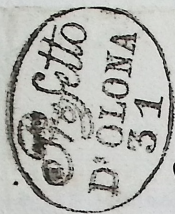
MINISTERO DEL REGNO
DELLA GIUSTIZIA

Delegato al riscontro suddetto.

È il piacere di salutarla con distinta stima.

M. M. M.

H. 108.
P. C. 7. Luglio 1812.



Al signor Indaco &

Al signor
Lignaro

N. 12246
Sed. Leg. 4. Genl.

REGNO D' ITALIA.

Milano li 3. giugno

1812.

IL CONSIGLIERE DI STATO

PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

Al Sig. Sindaco di Legnano

È parvente tutte le veglianti ispezioni a questo mio Polo: collo mi risulta non essere allo stesso punto il di lei rapporto responsivo alla mia domanda 22. Agosto p. p. 1812. relativa alla concentrazione de' Macelli e che dice di avermi inoltrato col di lei foglio 2. scorso di aggio ff. 61.

Desidero io pertanto concludere che il visitatore me- desimo sia stato suravvito in viaggio quando che a posta corrente me ne voglia rinviare un duplicato.

Ho il piacere di salutarlo con distinta stima

Infante

1^{to} li. 7. *Diary* #83
E

Abil. al #. 104.

N. 9269.
Sez. I. Leve

REGNO D' ITALIA.

Milano li 24. Agosto

1812.

IL CONSIGLIERE DI STATO

PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

Al Sig.^o Sindaco di Legnano.

Col mio foglio 22. Agosto p. p. N. 18364. io l'ho invitata, Sig.^o Sindaco, ad occuparsi della concentrazione de' macelli di cod.^o Comune voluta dall' Art. 15. del R.^o Decreto 11. Agosto 1810. ed a trasmettermene la di lei proposizione corredata de' motivi atti a giustificare la convenienza.

Non avendo da lei ottenuto nel soggetto alcun riscontro e premendo che la concentrazione stessa abbia luogo colla possibile sollecitudine gradivo che ella mi voglia far manifestare le opportune notizie su quanto sarà stato da lei operato in argomento.

Ho il piacere di salutarla con distinta stima

Prof. Ferris

N° 61.



Al Sig. Sindaco di

D'Adda

Legnaro

Legnano li 30 Aprile 1810

Il Sindaco e

Alli Sigg.^{re} Lampugnani Raffaele, ^{Macellaro Supto} Lampugnani Giuseppe,
 Majner Tomaso Giuseppe, Mancora Ambrogio, Gajo Raffaele

Essendo prescritto dall' art. 45. del Reale Decreto 11 agosto 1810, che
 in oggetto di destinazione specifica dell' autorità debbono
 essere preventivamente indicati da ogni Macellaro,
 e Venditore di carne cruda i luoghi, ove intendono
 di macellare, e di vendere dette carni; sotto pena
 di lire duecento in caso di contravvenzione; siete perciò
 invitato a formalmente precisiarmi il locale, che inten-
 dete destinare a tale uso, e ciò entro domani.

Ho il piacere di salutarvi.

Francesco Majner



Regnano R. N. ell'anno 1810

Attestami Del articolo 105 Del real Decreto 11 Agosto
1810 Dichiaro io infrascritto di voler usare per
macellare le bestie e vendere le carni crude dei
bocalli qui in seguito descritti, cioè la bottega che
mette sulla strada principale del comune, la porta
che serve di portico, ed allora stanza denominata
la buccaria con contratta nel andito della porta
suddetta a tramontana E in fede

Gioacchino Lampugnani

macellaro



Legnano li 2. Maggio 1811. -

Declaro io sottoscritto di fare per macellare e vendere
Carne Cruda ad uso di macellaro, e salamentario F. 3.
Stanze cioè Bottega verso strada, altra stanza app-
proprio alla Cucina di mia ragione, ed altra stanza
situata in detta Corte da me goduta in affitto della
Sig.^a Antonia Raimondi di Sangioorgio.
Ed in Fede Io Giuseppe Longagnan



Legnano il giorno primo maggio 1811

Dichiaro io sottoscritto Ambrogio Marcova Maccellaro
Sorianodifave per Maccellaro, le Botteghe, e uendore
le Carri Cande a termini dell' Art. 45. del Reale
Decreto. 11. Agosto 1810. la Bottega, cucina, ed altra
stanza annessa situata sulla Piazza grande da me
goduta in affitto della Casa Cornaggia.
Ed in fede. ambrogio marcova ~~macellaro~~.



Legnano il primo di Maggio 1811

Io sottoscritto Paolo Canziani Macellaro Soriano dichiaro
di voler usare per macellare, le Bestie e vendere le
Carne crude ~~in~~ nella Bottega e cucina da me goduta
in affitto di ragione di Giuseppe Almasio.
Et in fede pavelo canziano



Legnano il primo Maggio 1811.

Attestando del Cont. lo. 15. del Reale Decreto
11. Agt. 1810. dichiaro io infrascritto di dover dare
per Macellaro le soste e vendere le carni crude
dei Localli qui sotto denominati e sono la Botega
che mette sulla strada Principale al disotto del portone
cucina e un'altra stanza in seguito, quali tutte altre
alla fila ed in fede. Raffaello Gajo
Macellaro



Bottega in strada

*Lettor in corte lucida la
Bottega sita Contrada di Sant. Angelo,
Casa propria di Giuseppe Tomaso Mainari
di Lignano per essere Macello*

*Fatto in Lignano il giorno 1. Maggio
Mille ottocento dodici*

*Per Giuseppe Tomaso
Mainari*

Pasquale Mainari

#61

Regno d'Italia

Legnano li 11 Maggio 1871.

M. Lindo &

All' Ill.^{mo} famigliaiere di Stato Barone Profeta del Sig. Polono
(Milano)

con altro mio rapporto ho d'oggi subordinato a questo uffo ad eva-
sione dell'invito n. agosto 1871. #18361. non trovandosi necessaria
alcuna concentrazione di Macelli a scopo dell'art. 45. del Reale
Decreto 11 agosto 1870. Nel riordinare il già spedito in proposito a scopo
dell'invito ~~n. agosto~~ di questo uffo. si era preso spunto #89069
S. E. Generale ha concesso di ripartire i termini con distinta fissura.
Tram. Majore

Nata dei Locali, che sono stati indicati

REGNO D'ITALIA.

N. 18361.
Seg. Genta

Milano li 22. Agosto 1811.

IL PREFETTO
DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

All Sig.^a Sindaco di Legnano

L'articolo 1. 5. del Reale Decreto 11. Agosto 1810. stabilisce la concentrazione de' Macelli ne' comuni, e la vendita delle carni crude in luoghi ne' quali s'impiana di Polizia, e di Finanza sarà possibile tale concentrazione.

Per l'esecuzione della riferita Governativa di poliz.^a ho invitato Sig.^a Sindaco ad occuparsi di questo proposito, esaminando quale concentrazione possa aver luogo in detto comune, e conformare alle viste suddette, ponendo attenzione a quanto è prescritto nello stabilimento de' macelli nel suddetto Reale Decreto 16. Gennaio 1810. pag. 10.

Attendere la Di lei proposizione corredata di motivi atti a giustificare la convenienza.

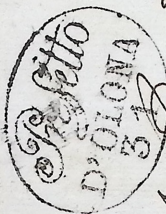
Ho il piacere di salutarla con distinta stima.
S. confucius

~~N. 185.~~

~~Stella~~

li 6. gbre 1811.

Si riscontrano non trovarsi in
quest'ufficio il N. D. di cui
parla per la conveniente
Divisione.



risoluto di

Alf. V.

D. M.

egnaro

Riscontrato non essere necessaria
alcuna Concentrazione in proposito.

185.

Regno d'Italia

Legnano li 18 Br. 1811.

M. lig. d. R.

Al Sig. Barone Erefetto Ann.º (Olony Milano)

Ad esazione della circolare Cir.ª n.º agosto
p. p. 1836, subordino, se non saprei dirvi quale
concentrazione possa avere luogo in questa Comune di
Maselli, della vendita di carni crude, giacchè o trattasi
degli attuali esponenti, e questi potendo continuare li-
beramente nei rispettivi loro locali giusta l'art. XI.
del Reale Decreto 16 gen. ult. scorso, e non essendo
altrove di larga facoltà, potrebbero inabilità a traslo-
care altrove il loro esercizio, o trattasi di quegli, che
desiderano di mettere un nuovo negozio, dovendolo col-
locare fuori dell'abitato, nè troverebbero la loro convenienza,
nè potrebbe compatibili colla misera di finanza, la quale
verrebbe ad essere defraudata.

Aggiungendosi a questi motivi la circostanza, che
simili esponenti in questa Comune non ritaggano alcun
tenuesimo guadagno, e come si è detto, non sono facoltà, per
contaminare il capo, che possa erigersi nuove fabbriche,
giacchè la Comune non ne ha alcuna disposizione, ed
adattati all'uso,

2

eli particolari, che hanno fondi limitati al capitale e
quali impossibili, che ~~hanno~~ vogliono esser sotto limiti
negativi, o lasciare aingeri fabbriche per l'indesiderato

Calpo l'occasione per rappresentare la mia
devota stima.

Gianni Majneri

N° 183.

Regno d'Italia

Legnano li 10 Feb 1861

Al Sindaco

Al Sig. Barone Prefetto d'Olona / Milano /

Mi trovo inabilitato, Sig. Barone Prefetto, a poter dare
eseguzione alla di Lei ord. n. 10 agosto pp. N° 1836.
N° 1836. Leg. ^{Regia} ~~Regia~~ ^{Reale} ~~Regia~~, per esere quest'uff.
Municipale provisto del Decreto 16 Gen. pp.
per poter esere eseguita quanto viene
prescritto dalla suddetta ord. mi sarebbe opportuno
che volesse ~~compiacermi~~ Sig. Barone Prefetto, com-
piacermi di trasmettermene ~~un~~ ^{un} esemplare del
mentovato reale Decreto, mentre con tutto
il ^{rispetto} ~~rispetto~~ posso avvertirle che ~~mi~~ ~~mi~~ ~~mi~~

Legnano 7. Luglio 1911.

Il Sindaco &

al Sig.^{ro} Consigliere di Stato Bassani Prefetto del
Dipartimento d'Obra — Milano:

Non essendo ancora due mesi dacchè sono stato
chiamato a coprire la carica di Sindaco in questa
Comune, e ^{molte altre} ~~le~~ pressanti occupazioni d'ufficio, che
richiedevano, che m'informassi degli affari mi
fecero dilazionare il riscontro all'Ord.^o 3. Giugno
1911 n. 6. ad evasione della quale trasmetto
il duplicato del rapporto del cessato Sig.^{ro} Sindaco,
che rinvenni negli atti. Colla stessa occasione subor-
dino la nota de' macellari, e de' venditori delle
carni onde ^{colla} ~~con~~ ^{colla} ~~locali~~ designazione de' locali a
tal'uso già in attività per quelle superiori
determinazioni, che si troveranno del caso.
Con tale occasione ho l'onore di rassegnarmi colla
più distinta stima.